ISTITUTO COMPRENSIVO SPERIMENTALE E AD ORIENTAMENTO MUSICALE "NAZARIO SAURO/RINASCITA – A. LIVI"
DIREZIONE E SEGRETERIA Via Vespri Siciliani, 75 – 20146 Milano
Tel. 02/884.44486 Fax 02/884.44487 – CF: 97667590158 - Distretto Scolastico 090
Scuola dell'Infanzia "Soderini" Via Soderini, 41-20146 – **Scuola Primaria "Nazario Sauro"** Via Vespri Siciliani, 75-20146
Scuola Secondaria I grado "Rinascita – A. Livi" –- Via Rosalba Carriera, 12/14-20146
miic8fy00n@istruzione.it – miic8fy00n@pec.istruzione.it
www.icnazariosauro.edu.it – www.rinascitalivi.it

CURRICOLO
SCUOLA DELL'INFANZIA SODERINI
Delibera Collegio Docenti del 06/11/2024
Aggiornamento a.s. 2026/2027

PROGETTI DIDATTICI INTITOLATI

ACCOGLIENZA
INCONTRI E OPPORTUNITÀ

PROGETTO CON FILO CONDUTTORE
" IL CIELO NELLE MANI "

DOCENTI di sezione:
Battocchio Cristina
D'Ascanio Silvia
Mercuri Giovanna
Marra Adele
Leone Angela
Nebuloni Chiara
Meloni Alessandra
Sortino Eliana Maria
La Marca Elena
Rossari Irene

Docente di Religione Cattolica: Cerati Alessandra

Docenti di sostegno: Ciranni Adonella

Docente di potenziamento: Salvi Mariachiara

PREMESSA - EDUCAZIONE CIVICA

Per l'a.s. 2026/2027 il curricolo della Scuola dell'Infanzia Soderini è aggiornato, per l'Educazione Civica, alle Nuove Indicazioni nazionali (D.M. 9 dicembre 2025, n. 221) e alla Legge 9 giugno 2026, n. 104 sul consenso informato per le attività riguardanti la sessualità. L'aggiornamento di Educazione Civica è stato curato dal gruppo di lavoro (referente: Alice Di Maria; componenti: Di Maria, La Monica, Nebuloni): le parti già in vigore restano invariate e le integrazioni sono indicate nella tabella della Programmazione come "Integrazione a.s. 2026/2027".

Sono elementi prescrittivi il Profilo dello studente, gli obiettivi generali del processo formativo, le competenze attese e gli obiettivi specifici di apprendimento per ciascun campo di esperienza e il consenso informato preventivo delle famiglie per le attività di ampliamento dell'offerta formativa riguardanti la sessualità; le conoscenze sono da intendersi come possibili suggerimenti.

Nella scuola dell'infanzia i campi di esperienza diventano il terreno per i primi semi di cittadinanza: il rispetto della diversità, la cura del bene comune, l'osservazione della natura e un primo approccio alle tecnologie. Ai nuclei si affianca, come proposta, il nuovo nucleo "Educazione alle relazioni e al rispetto". Per le attività integrative su temi di sessualità l'Istituto garantisce alle famiglie un'informativa preventiva e completa e un'attività alternativa per i bambini non aderenti.

NOVITÀ NORMATIVA: LEGGE 9 GIUGNO 2026, N. 104 – CONSENSO INFORMATO PER LE ATTIVITÀ RIGUARDANTI LA SESSUALITÀ

La Legge 9 giugno 2026, n. 104, in vigore dal 7 luglio 2026, introduce l'obbligo del consenso informato preventivo dei genitori esercenti la responsabilità genitoriale, ovvero degli studenti maggiorenni, per le attività scolastiche di ampliamento dell'offerta formativa che affrontino tematiche attinenti alla sessualità. Restano ferme, e non soggette a tale disciplina, tutte le attività previste obbligatoriamente dagli ordinamenti scolastici, dalle Indicazioni nazionali e dalle Linee guida dell'Educazione civica (cfr. Circolare d'Istituto Prot. 0005430/U del 02/09/2026).

Attività che NON richiedono consenso informato	Attività soggette a consenso informato (a titolo esemplificativo)
• l'insegnamento curricolare delle Scienze concernente anatomia, fisiologia, riproduzione umana, pubertà e prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, nei limiti dei programmi vigenti • le attività di Educazione civica concernenti il rispetto della persona, l'educazione alle relazioni, il contrasto alla violenza, alla discriminazione e al bullismo, previste dalle Linee guida nazionali • le attività ordinarie previste dal PTOF che non abbiano ad oggetto temi attinenti alla sessualità disciplinati dalla Legge n. 104/2026	• incontri con esperti esterni, seminari, conferenze, laboratori, workshop, testimonianze • progetti finanziati e percorsi di educazione affettiva e relazionale con contenuti inerenti alla sessualità • attività promosse da enti, associazioni o soggetti esterni

Riferimenti normativi

- Legge 9 giugno 2026, n. 104, in vigore dal 7 luglio 2026 (consenso informato per le attività scolastiche riguardanti la sessualità)
- Circolare d'Istituto Prot. 0005430/U del 02/09/2026
- D.M. 7 settembre 2024, n. 183 (nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica)
- Legge 20 agosto 2019, n. 92 (istituzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica)
- Costituzione della Repubblica Italiana, artt. 2, 3, 30, 32, 33 e 34
- D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297
- D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 (Regolamento dell'autonomia scolastica)
- D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 (Statuto delle studentesse e degli studenti)
- Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs. 101/2018
- Patto educativo di corresponsabilità e PTOF dell'Istituzione scolastica

L'AMBIENTE EDUCATIVO

Il nuovo documento del Ministero ribadisce l'identità della scuola dell'infanzia come ambiente educativo che rispetta e valorizza i ritmi di sviluppo intrinseci dei bambini, preservando alcuni assi portanti del nostro modello formativo:

- I Campi di Esperienza: la didattica continuerà a prendere forma attraverso i cinque quadri culturali di riferimento: Il sé e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini, suoni, colori, I discorsi e le parole e La conoscenza del mondo.
- La centralità del gioco: Il gioco rimane il paradigma fondamentale dell'apprendimento. Che sia simbolico, di finzione, motorio o strutturato, esso mantiene un'ineguagliabile valenza euristica, consentendo al bambino di costruire la propria teoria della mente, decodificare il reale, gestire le dinamiche emotive e cooperare con i pari.
- Accoglienza e Sistema Integrato: Viene fortemente valorizzata la continuità dello "zerosei". L'accoglienza, le pratiche di ambientamento e la forte corresponsabilità con famiglie e agenzie territoriali si confermano precondizioni essenziali per un ecosistema educativo realmente inclusivo.
- L'insegnante come "regista": La professionalità docente si esplica nell'ascolto e in una raffinata "educazione indiretta". L'insegnante progetta ambienti stimolanti e funge da mediatore silente ma essenziale tra il mondo interiore dei piccoli e la complessità del reale..

Le Indicazioni 2025 proiettano il curricolo verso le istanze della contemporaneità, introducendo innovazioni didattiche

- Primo approccio a Digitale e Intelligenza Artificiale: La tecnologia varca la soglia dell'infanzia, ma con massima cautela. Si suggerisce l'uso di microfoni per la narrazione o il confronto critico tra immagini reali e generate artificialmente, mantenendo l'esperienza ancorata alla relazione e alla corporeità.
- Educazione Civica e Sostenibilità integrata: In linea con le normative recenti, i campi di esperienza diventano il terreno per i primi semi di cittadinanza. Si lavorerà precocemente sul rispetto della diversità, sulla cura del bene comune (decoro urbano) e sull'osservazione dei cicli vitali in natura, per fondare uno stile di vita intrinsecamente orientato alla sostenibilità.
- Outdoor Education e contrasto alla sedentarietà: In un'epoca che comprime gli spazi di libero movimento, la scuola si fa argine contro la sedentarietà. Il documento spinge verso una strutturale educazione all'aperto, valorizzando l'esplorazione motoria (anche con piccoli attrezzi) in ambienti urbani e naturali per garantire il benessere psicofisico e lo sviluppo di un armonico schema corporeo.
- Plurilinguismo e Seconda Lingua: Accanto allo sviluppo dell'italiano, si fa spazio l'educazione plurilingue. Ai bambini sarà chiesto di familiarizzare con suoni e significati di una lingua diversa dalla propria in contesti comunicativi reali e ludici, per educare l'orecchio e la mente a una cittadinanza globale.
- Pensiero logico, matematico e Coding: Il campo "La conoscenza del mondo" subisce un potenziamento verso i processi di astrazione. Oltre all'esplorazione di forme e quantità, i bambini saranno guidati in semplici operazioni di misurazione, classificazione e raggruppamento. Fa il suo ingresso anche un "coding analogico", attraverso l'esecuzione di percorsi spaziali basati su istruzioni verbali fornite dal docente.
- Riflessione metacognitiva e "Grandi Domande": La scuola dell'infanzia del futuro si prende cura del pensiero riflessivo. I docenti accompagneranno i bambini nell'indagine delle "grandi domande" esistenziali (i cambiamenti, la gioia, il dolore, la vita), utilizzando la narrazione come veicolo per l'elaborazione di senso e la condivisione emotiva.
- Un Profilo in Uscita dettagliato: Per arginare il rischio di "scollamento" con il ciclo successivo, le Indicazioni 2025 tratteggiano competenze in uscita molto più puntuali e prescrittive. Al termine dei tre anni si richiederà la capacità di nominare le emozioni, gestire i conflitti tra pari, padroneggiare concetti temporali (passato, presente, futuro) e aver esplorato forme creative di rappresentazione grafica in preparazione alla scrittura formale

CONTESTO

Il contesto di apprendimento è l'insieme delle caratteristiche fisiche, culturali ed emotive della classe. Per definire una didattica efficace, si analizzano i seguenti elementi:

- Punti di forza: Risorse su cui investire, come la motivazione, la cooperazione tra pari, le competenze digitali o pregresse già consolidate nel gruppo classe.

- Punti di criticità: Ostacoli da superare, come disomogeneità nei livelli di partenza, bisogni educativi speciali o tempi di attenzione limitati.
- Esperienze pregresse: Il bagaglio di conoscenze ed esperienze pratiche già affrontate dagli studenti, utile come base per il nuovo apprendimento.
- Scelte didattiche: Le metodologie , i tempi e gli strumenti adottati per rispondere in modo mirato alle esigenze rilevate.

Questa analisi permette di calibrare l'insegnamento sui bisogni reali degli studenti, garantendo un apprendimento inclusivo e significativo.

INCLUSIONE

Le Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo introducono importanti aggiornamenti per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo, mettendo al centro la persona e sancendo una stretta coerenza tra inclusione e orientamento. L'alunno è soggetto attivo del proprio percorso, sviluppando competenze e acquisendo conoscenze attraverso una maggiore flessibilità. Viene introdotta una più esplicita corresponsabilità tra scuola e famiglia, che agisce in sinergia per il successo formativo.

Il contesto classe diventa lo spazio dove si costruiscono relazioni, legami, sistemi di aiuto e forme di apprendimento reciproci, cioè l'inclusione reale, nel documento non si parla del ruolo delle compagne e dei compagni.

PIANO PERSONALIZZATO DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE (PPAE)

Per alunni diversamente abili o che per varie ragioni (svantaggio sociale e culturale, disturbi evolutivi specifici, stranieri non italofoni o bambini che presentino particolari doti personali) attueremo Piani Personalizzati dell'inserimento e delle Attività per favorire il potenziamento e il recupero. I piani personalizzati costruiti per i bambini non italofoni riguarderanno il campo di esperienza e i relativi traguardi del "I discorsi e le parole" e se necessario includeranno il campo del "Il sé e l'altro"

L'ACQUISIZIONE DI ABILITÀ RELATIVE ALLA CITTADINANZA

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa: "agire da cittadini responsabili e partecipare pienamente alla vita civica e sociale"(competenze chiave europee 2018) tali esperienze sono declinate attraverso:

- La scoperta dell'altro e l'attribuzione d' importanza agli altrui bisogni.
- L'educazione alla gestione dei contrasti mediante la costruzione ed il riconoscimento di regole condivise definiti attraverso le relazioni,
- Il dialogo fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'espressione del proprio pensiero e l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere.
- La presa di coscienza del rapporto uomo- natura
- La consapevolezza della diversità e delle identità culturali di cui i bambini sono portatori
- La capacità di impegnarsi efficacemente per migliorare la rete di relazioni e l'ambiente

Ciò pone le fondamenta per un vivere in ambito democratico, eticamente orientato, e rispettoso del rapporto uomo- natura, e per noi insegnanti significa trasmettere le regole del vivere e del convivere, una sfida ineludibile diretta a promuovere quei valori che fanno sentire gli individui parte di una comunità.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il Profilo descrive, in forma essenziale, le competenze che lo studente deve mostrare di possedere in relazione ai traguardi dei diversi campi di esperienza e discipline, con particolare riferimento all'apporto dell'Educazione civica.

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi e sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Rispetta le regole condivise nella vita di gruppo, riconosce i primi simboli dell'identità nazionale e le tradizioni della comunità di appartenenza, ha cura di sé, degli altri e dell'ambiente, e mostra attenzione al proprio ruolo nel gruppo dei pari e nella comunità scolastica.

RUOLO E FUNZIONI DELLE INSEGNANTI

L'introduzione delle nuove Indicazioni Nazionali, richiede ai docenti della scuola dell'infanzia di aggiornare il curricolo dell'istituto per centrare l'attenzione sulla persona, valorizzandone l'unicità e la dimensione olistica. I bisogni formativi si concentrano su: progettazione flessibile, osservazione sistematica e continuità educativa.

Osservazione e Documentazione

Formazione su metodologie di osservazione partecipata e tecniche di documentazione (es. diari di bordo, portfolio, documentazione visiva) per rendere visibili e valutabili i progressi nello sviluppo globale.

Progettazione di Ambienti di Apprendimento

Competenze di pedagogia degli spazi e outdoor education per creare ambienti a misura di bambino che favoriscano l'inclusione, la creatività e l'esplorazione autonoma

Continuità Educativa (Sistema 0-6)

Formazione specifica per rafforzare la continuità pedagogica tra nido e scuola dell'infanzia, e tra infanzia e primaria, al fine di garantire un percorso di crescita armonioso per bambine e bambini.

Personalizzazione e Inclusione

Aggiornamento sulle strategie didattiche inclusive e sulla gestione delle fragilità, per rispondere in modo tempestivo a qualsiasi difficoltà evolutiva, permanente o transitoria

I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo cognitivo e affettivo dei bambini; la scuola si pone in una relazione di co-educazione supportando una rete di scambi, collaborando, valorizzando le risorse, la condivisione delle responsabilità e la funzione adulta nell'educazione, anche attraverso la negoziazione quando i modelli educativi scolastici e familiari sono differenti.

Attraverso la presenza di famiglie che provengono da altre nazioni, si offre uno spazio pubblico per costruire nuovi legami e confrontarsi con diversi modelli culturali ed educativi.

Le insegnanti curano la comunicazione del percorso formativo dei bambini rendendo i genitori partecipi della vita scolastica dei loro figli attraverso momenti strutturati calendarizzati: open day, colloqui, assemblee.

METODOLOGIA

I cardini su cui poggia la metodologia adottata nella nostra Scuola dell'Infanzia sono la ricerca e l'esplorazione

Riteniamo indispensabile:

- partire dall'innata curiosità dei bambini che è alla base di quei comportamenti esplorativi, senza i quali l'apprendimento perde motivazione, slancio e possibilità di progredire
- partire da ciò che il bambino già sa (le sue rappresentazioni mentali) e sa già fare, per ampliare ed arricchire il suo bagaglio di conoscenze
- favorire il piacere della scoperta, del confronto, del formulare previsioni ed ipotesi nei confronti dei problemi cognitivi
- utilizzare il gioco come ambito privilegiato dell'agire e del conoscere del bambino
- considerare l'errore come una risorsa educativa da valorizzare e interpretare, trasformandolo in un'occasione di confronto e di nuove interpretazioni
- promuovere esperienze comuni dirette a contatto con la natura, le cose, la città, l'ambiente sociale e culturale.

VERTICALITA'

La continuità didattica verticale è il processo che raccorda i diversi ordini scolastici per garantire agli studenti un percorso formativo unitario e coerente. La continuità si realizza nella condivisione delle metodologie, dell'ambiente di apprendimento, riconoscendo il ruolo dell'insegnante e adottando giuste procedure di valutazione e autovalutazione, riconoscendo la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola.

La progettazione in verticale permette di costruire un portfolio personale dello studente che segue il bambino/ragazzo, evitando la frammentazione delle informazioni. Consente una condivisione di buone pratiche e favorisce il confronto tra docenti di gradi diversi (es. infanzia e primaria, o primaria e secondaria), migliorando l'aggiornamento professionale.

LA DOCUMENTAZIONE

La documentazione si colloca come momento essenziale della pratica didattica: essa produce tracce che rendono visibili i percorsi e le modalità d'intervento, attraverso una raccolta di documentazione cartacea, iconografica e/o narrativa delle attività: di classe, degli incontri di accoglienza, della programmazione relativa ai progetti didattici principali, ai laboratori creativi, nonché delle esperienze relative ad altri progetti, ecc.

Il materiale prodotto verrà consegnato alle famiglie al termine dell'anno scolastico.

VALUTAZIONE

Compito dell'insegnante, quando si parla di valutazione, è raccogliere "costantemente" tutti i significativi elementi di documentazione che concorrano a fornire un quadro completo dell'attività dei propri studenti non solo nei momenti sommativi di verifica periodica, ma anche, e soprattutto, nella vita in classe, durante i lavori individuali o di gruppo, le discussioni, gli interventi o le domande durante le lezioni, o le risposte agli stimoli che il docente fornisce durante le lezioni. Chiaramente questo richiede metodo e anche l'abbandono di lezioni meramente trasmissive per favore di un metodo di insegnamento più interattivo e laboratoriale. E come riportato nelle indicazioni «Il tutto senza appesantire inutilmente il lavoro degli insegnanti con pratiche burocratiche eccessive, ma attraverso la semplificazione dei processi (in primis nella comunicazione con le famiglie) e il rispetto dell'autonomia progettuale e creativa delle scuole»,.

I CAMPI DI ESPERIENZA

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino opportunamente guidato, di approfondire gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti.

Le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento, per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

Le attività didattiche sono mirate al raggiungimento dei traguardi formativi come indicati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del 1° ciclo d'istruzione del 2018.

L'acquisizione di alcune indispensabili abilità e conoscenze rende possibile il raggiungimento dei traguardi educativi.

PROGRAMMAZIONE

Nucleo tematico	Campo di esperienza	Competenze attese	Obiettivi specifici di apprendimento	Contenuti ed esperienze
COSTITUZIONE	**Campo di esperienza il sé e l'altro**	Manifestare il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato. Conoscere elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità, alcuni beni culturali, per sviluppare il senso di appartenenza Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini. Assumere comportamenti corretti per la sicurezza e la propria salute.	Superare la dipendenza dall'adulto, assumendo iniziative e portando a termine compiti e attività in autonomia. Passare gradualmente da un linguaggio egocentrico ad un linguaggio socializzato. Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni. Rispettare i tempi degli altri. Collaborare con gli altri Scoprire e conoscere il proprio corpo anche in relazione alla diversità sessuale. Saper aspettare dal momento della richiesta alla soddisfazione del bisogno. Partecipare attivamente alle attività, ai giochi (anche di gruppo), alle conversazioni. Scambiare giochi, materiali, ecc... Scoprire il proprio territorio, alcuni beni culturali di riferimento e alcune tradizioni. Individuare il materiale occorrente e i compiti da svolgere. sulla base delle consegne fornite dall'adulto.	Realizzare compiti e giochi di squadra e che prevedano modalità interdipendenti. Fare semplici indagini sugli usi e le tradizioni della comunità di vita e delle comunità di provenienza dei bambini non nativi. Allestire attività manipolative e motorie (cucina, costruzione di giochi, balli, ecc.) per mettere a confronto le diversità.

Nucleo tematico	Campo di esperienza	Competenze attese	Obiettivi specifici di apprendimento	Contenuti ed esperienze
	Campo di esperienza il corpo e il movimento	Conoscere il proprio corpo Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse. Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole. Assumersi la responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune. Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo. Utilizzare i sensi per conoscere la realtà che ci circonda.	Nominare, indicare, rappresentare le parti del corpo e individuare le diversità di genere. Tenersi puliti, osservare le pratiche di igiene e di cura di sé Padroneggiare gli schemi motori statici e dinamici di base: correre, saltare, stare in equilibrio, strisciare, rotolare. Coordinare i movimenti in attività che implicano l'uso di attrezzi. Coordinarsi con altri nei giochi di gruppo rispettando la propria e altrui sicurezza. Individuare e differenziare i sensi Esplorare il mondo che ci circonda Individuare e disegnare il corpo e le parti guardando i compagni o guardandosi allo specchio; denominare parti e funzioni; eseguire giochi motori individuati accompagnati da giochi sonori (canzoncine, ritmi) per la denominazione. attraverso l'uso dei sensi..	Individuare e disegnare il corpo e le parti guardando i compagni o guardandosi allo specchio; denominare parti e funzioni; eseguire giochi motori individuati accompagnati da giochi sonori (canzoncine, ritmi) per la denominazione.

Nucleo tematico	Campo di esperienza	Competenze attese	Obiettivi specifici di apprendimento	Contenuti ed esperienze
	Campo di esperienza i discorsi e le parole	Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi d'esperienza. Comprendere testi di vario tipo letti da altri. Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento	Interagire con altri, mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative, ponendo domande, esprimendo sentimenti e bisogni, comunicando azioni e avvenimenti Formulare frasi di senso compiuto. Riassumere con parole proprie una breve vicenda presentata come racconto. Esprimere sentimenti e stati d'animo. Descrivere e raccontare eventi personali, storie, racconti e situazioni. Inventare storie e racconti Formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie. Riprodurre e confrontare scritture. Utilizzare il metalinguaggio: ricercare assonanze e rime, somiglianze semantiche; ipotizzare regole Confrontare vocaboli nella propria lingua con altre lingue parlate dai compagni o incontrati nell'esperienza in inglese	A partire da un testo letto dall'insegnante, riassumerlo in una serie di sequenze illustrate; riformularlo a partire da queste e drammatizzarlo. Ricostruire verbalmente le fasi di un gioco; di un'esperienza realizzata (es. semplice esperimento) e illustrarne le sequenze. Costruire brevi e semplici filastrocche in rima A partire da un avvenimento accaduto o da un fatto narrato o letto, esprimere semplici valutazioni sulle ragioni che hanno mosso le azioni dei diversi protagonisti, sostenendo le tesi dell'uno o dell'altro con semplici argomentazioni
	I discorsi e le parole: lingue straniere **Il sé e l'altro: rispetto per le culture diverse**	Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza. Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana L'alunno scopre la lingua straniera attraverso il gioco e il contatto con suoni e parole.	Comprendere parole, brevissime istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e divenute familiari, pronunciate chiaramente e lentamente Riprodurre filastrocche e semplici canzoncine Scambiare nel gioco e nella conversazione parole di uso comune in lingua inglese e nelle rispettive lingue madri presenti a scuola.	Indicare e nominare gli oggetti presenti in classe, gli indumenti. Presentarsi. Chiedere e porgere oggetti, dare semplici istruzioni utilizzando parole frase in lingua inglese Ripetere imitando la pronuncia saluti, parti del corpo, numeri, colori, animali, azioni

Nucleo tematico	Campo di esperienza	Competenze attese	Obiettivi specifici di apprendimento	Contenuti ed esperienze
	Integrazione a.s. 2026/2027	- Il bambino interagisce positivamente con i coetanei e gli adulti - Rispetta le regole condivise della classe - Accoglie la diversità - riconoscere le prime situazioni di rischio e saper chiedere aiuto a un adulto - Riconosce l'importanza dell'igiene e della cura di sé	- Riconosce i colori della bandiera italiana - Primo approccio alla Dichiarazione dei diritti del fanciullo - Il bambino sa orientarsi nell'ambiente scolastico ed esterno adottando comportamenti sicuri (ad esempio rispetto degli spazi comuni e delle prime regole stradali). - Riconosce le proprie emozioni e comprende quelle altrui - Sa collaborare con i coetanei e con gli adulti - Condivide le regole della vita di gruppo	

Nucleo tematico	Campo di esperienza	Competenze attese	Obiettivi specifici di apprendimento	Contenuti ed esperienze
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	**La conoscenza del mondo**	Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità; operare con i numeri; contare Utilizzare semplici simboli per registrare. Compiere misurazioni mediante semplici strumenti non convenzionali. Collocare nello spazio se stessi, oggetti, persone; orientarsi nel tempo della vita quotidiana Individuare le trasformazioni naturali su di sé, nelle altre persone, negli oggetti, nella natura. Osservare il proprio corpo, i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità. Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni	Raggruppare secondo criteri (dati o personali). Mettere in successione ordinata fatti e fenomeni della realtà. Individuare analogie e differenze fra oggetti, persone e fenomeni. Individuare la relazione fra gli oggetti. Individuare i primi rapporti topologici di base attraverso l'esperienza motoria e l'azione diretta. Raggruppare e seriare secondo attributi e caratteristiche. Esplorare e rappresentare lo spazio utilizzando codici diversi… Comprendere e rielaborare mappe e percorsi. Individuare l'esistenza di problemi e della possibilità di affrontarli e risolverli. Collocare fatti e orientarsi nella dimensione temporale: giorno/notte, scansione attività legate allo scorrere della giornata scolastica, giorni della settimana, le stagioni. Interpretare e produrre simboli, mappe e percorsi. Costruire modelli di rappresentazione della realtà. Costruire modelli e assemblare manufatti e oggetti tecnologici (Tinkering)	Eseguire semplici esperimenti scientifici derivanti da osservazioni e descrizioni, illustrarne le sequenze e verbalizzarle Raccogliere piante, oggetti e raggrupparli secondo criteri; spiegare i criteri; costruire semplici erbari, terrari, classificazioni degli animali noti secondo caratteristiche, funzioni, attributi, relazioni.
	Competenza imprenditoriale è una competenza trasversale che non corrisponde a un'unica materia specifica, ma abbraccia e si sviluppa in modo olistico in tutti i campi di esperienza	Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni. Assumere e portare a termine compiti e iniziative. Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti. Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; adottare strategie di problem solving	Esprimere valutazioni rispetto ad un vissuto. Sostenere la propria opinione con argomenti semplici ma pertinenti. Giustificare le scelte con semplici spiegazioni. Formulare proposte di lavoro, di gioco … Confrontare la propria idea con quella altrui. Ripercorrere verbalmente le fasi di un lavoro, di un compito, di una azione eseguiti.	Discutere su argomenti diversi di interesse; rispettare i turni e ascoltare gli altri; spiegare e sostenere le proprie ragioni. Di fronte ad un problema sorto nel lavoro o nel gioco o predisposto dall'insegnante ipotizzare. Esprimere valutazioni sul lavoro svolto e suggerire modalità di miglioramento attraverso la discussione comune o il colloquio con l'insegnante

Nucleo tematico	Campo di esperienza	Competenze attese	Obiettivi specifici di apprendimento	Contenuti ed esperienze
	Integrazione a.s. 2026/2027	- Mostra rispetto per l'ambiente naturale - Cura gli spazi e i materiali comuni		
CITTADINANZA DIGITALE	**La conoscenza del mondo: competenze digitali** **Immagini suoni e colori; linguaggi visivi, multimediali e interattivi** **I discorsi e le parole: comprensione dei messaggi digitali**	Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante. Scomporre problemi complessi in parti più semplici (decomposizione) e trovare soluzioni passo-passo. Acquisizione di concetti topologici (sopra/sotto, destra/sinistra, avanti/indietro) attraverso il movimento del corpo o di robot educativi.	Con precise istruzioni dell'insegnante, eseguire giochi ed esercizi matematici, linguistici, logici; Risolvere piccoli enigmi e sfide, imparando a gestire l'errore come parte del processo di apprendimento. Progettare storie o percorsi, lavorando insieme per raggiungere un obiettivo comune (es. guidare un robot al traguardo). Passare da consumatori passivi a creatori attivi, utilizzando strumenti digitali per creare e non solo per visualizzare.	Giochi di ruolo motori in cui i bambini seguono comandi direzionali (sequenze) prima sul proprio corpo, successivamente su una griglia a terra. Creazione di storie in cui i personaggi si muovono seguendo istruzioni logiche, collegando narrazione e programmazione. Utilizzo di semplici robot (es. Bee-Bot) per programmare percorsi, sviluppando il pensiero algoritmico.
	Integrazione a.s. 2026/2027	- Il bambino riconosce alcuni strumenti tecnologici di uso quotidiano. - Comprende che la tecnologia è uno strumento creato e utilizzato dalle persone. - Comprende che un'immagine o un contenuto digitale può essere modificato o creato dalla tecnologia..	- Sviluppare curiosità e atteggiamento critico nei confronti dei contenuti digitali. - Comprendere semplici regole per un utilizzo corretto della tecnologia.	Da verificare in itinere
EDUCAZIONE ALLE RELAZIONI E AL RISPETTO (proposta – Linee guida Educazione civica / Legge n. 104/2026) (Proposta del gruppo di lavoro, da sottoporre a Collegio dei Docenti e agli organi collegiali competenti prima dell'approvazione definitiva)	**Integrazione a.s. 2026/2027**	- Riconosce e rispetta i compagni e gli adulti di riferimento nel contesto scolastico. - Sperimenta le prime forme di ascolto e di dialogo nella vita di gruppo. - Manifesta comportamenti collaborativi nel gioco e nelle attività di routine. - Esprime e riconosce le proprie emozioni in un contesto di gruppo.	- Rispettare le regole di convivenza e i turni nel gioco e nelle attività di gruppo. - Iniziare a riconoscere e gestire, con l'aiuto dell'adulto, i piccoli conflitti quotidiani. - Partecipare a giochi di gruppo rispettando i turni e le regole condivise. - Utilizzare parole gentili per chiedere, ringraziare e scusarsi.	Proposta: circle time settimanale su emozioni e regole di convivenza; giochi cooperativi; letture animate sull'amicizia e sul rispetto

Nota (Legge n. 104/2026): qualora, nell'ambito dei nuclei sopra indicati (in particolare il nuovo nucleo EDUCAZIONE ALLE RELAZIONI E AL RISPETTO) vengano proposte attività di ampliamento dell'offerta formativa con contenuti attinenti alla sessualità (es. incontri con esperti esterni), tali attività non rientrano nella presente programmazione curricolare ordinaria ma devono seguire la procedura di consenso informato (progetto dettagliato, approvazione degli organi collegiali, informativa e consenso delle famiglie, attività alternativa).

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L'insegnamento della religione cattolica, per quanti se ne avvalgono, si presenta ai bambini e ai genitori con il messaggio evangelico dell'amore, della fratellanza, della pace come risposta religiosa al bisogno di significato dei bambini, nel rispetto delle loro esperienze personali, delle responsabilità educative delle famiglie e in armonia con le finalità della Scuola dell'Infanzia.

Nella nostra scuola l'insegnamento della religione cattolica viene impartito in tutte le sezioni dall'insegnante specialista.

Le lezioni si svolgono ogni Martedì dalle 8.45 alle 11.45 e dalle 13.30 alle 15.00 e il Venerdì dalle 8.45 alle 11.45 per un'ora e trenta minuti a settimana in ogni sezione a turno.

ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica accedono ad attività alternative. Considerando la presenza di bambini provenienti da culture e comunità religiose e filosofiche differenti, proponiamo percorsi mirati allo sviluppo delle relazioni interpersonali e ad attività espressive e manipolative, organizzate in base alla composizione del gruppo di alunni.

LA PROGRAMMAZIONE

Le attività previste per l'anno scolastico si snodano attraverso un percorso didattico che comprende al suo interno più progetti.

PROGETTI - ATTIVITÀ- LABORATORI	**TEMPI DI ATTUAZIONE**
Progetti annuali	
ACCOGLIENZA Gli incontri del progetto accoglienza si svolgeranno in salone con tutte le classi insieme Accoglienza; ci presentiamo L'Investitura. La Castagnata Patto di corrisponsabilità I diritti dei bambini	Da Settembre a Novembre
INCONTRI E OPPORTUNITÀ Esperienze in sezione su tematiche relative alle relazioni, all'ambiente, a ricorrenze ed esperienze di vario tipo	Da Settembre a Giugno
PROGETTTO FILO CONDUTTORE **UNO GNOMO NEL GIARDINO** **Il cielo nelle mani è un percorso didattico annuale, per la scuola dell'infanzia, ideato da "Innovazione infanzia", pensato per guidare i bambini alla scoperta del cielo e del mondo circostante attraverso il fare, l'osservazione e il gioco. Si tratta di un viaggio strutturato mese dopo mese che usa il cielo come punto di partenza per attività di ricerca scientifica e linguaggi artistici, I bambini sono accompagnati da Nuvola Piumetta tra nuvole, vento, pioggia, sole, luna e stelle. Vengono affrontati temi come luce, ombre, calore, trasformazioni, colori, elementi naturali e primi approcci al pensiero matematico (contare, classificare e misurare in modo pratico),Il cielo diventa così un grande campo d'indagine: abbastanza vicino da poter essere osservato ogni giorno e**	Da Novembre a Giugno

PROGETTI - ATTIVITÀ- LABORATORI	TEMPI DI ATTUAZIONE
abbastanza immenso da continuare a generare domande. Ma Piumetta non arriva per spiegare., Non conosce già tutte le risposte. Osserva, si stupisce, fa domande, porta piccoli problemi e qualche volta chiede aiuto.È proprio in questo spazio lasciato aperto che i bambini possono formulare ipotesi, confrontarsi, provare, sbagliare, tornare a osservare e cercare nuove risposte. Piumetta non indica una strada da percorrere: aiuta a farne nascere molte.Il progetto attraversa diversi territori di indagine che possono incontrarsi, separarsi e ritornare nel corso dell'anno. **OSSERVARE IL CIELO** Guardarlo da sdraiati, attraverso un tubo, riflesso in uno specchio o dentro una pozzanghera. Osservarlo ogni giorno e accorgersi che non è mai esattamente lo stesso. Cercare i suoi colori, costruire un cianometro, confrontare il blu del mattino con quello del pomeriggio. Provare persino a misurarlo. Quanto è alto il cielo? Dove comincia? Dove finisce? Possiamo raggiungere l'orizzonte? L'osservazione quotidiana diventa così raccolta di tracce, confronto, misurazione e memoria. **INDAGARE LA MATERIA** Di cosa è fatta una nuvola? Una domanda apparentemente semplice apre una ricerca sulla materia e sulle sue trasformazioni. Il vapore, l'acqua, le gocce, la condensazione possono essere osservati attraverso piccoli esperimenti, mentre materiali differenti — cotone, argilla, farina, schiume, sostanze leggere o trasparenti — permettono di cercare somiglianze, differenze e possibili rappresentazioni. Da qui può nascere anche un'altra domanda: **Di cosa siamo fatti noi?** La ricerca sulla materia incontra allora il corpo: pelle, capelli, impronte, ossa, respiro. Il cielo diventa occasione per interrogare anche ciò che è vicinissimo a noi. **CERCARE CIÒ CHE NON SI VEDE** L'aria non si vede. Il vento non si vede. Eppure sappiamo che esistono. Come? Il respiro, il soffio, un sacchetto che si gonfia, una piuma che si sposta, le foglie che tremano diventano indizi. I bambini possono cercare l'invisibile attraverso i suoi effetti, costruire strumenti per intercettarlo, confrontare venti forti e leggeri, produrre correnti d'aria e interrogarsi su ciò che accade. *La domanda non è più soltanto che cos'è il vento?, ma:* **come possiamo conoscere qualcosa che non possiamo vedere?** **ENTRARE NEL BUIO** Prima delle stelle c'è il buio. Un ambiente oscurato permette di rallentare, aspettare che gli occhi si abituino, cercare piccole sorgenti luminose, produrre ombre, disegnare e dipingere quando non tutto è visibile. Dal buio possono emergere la luna, le sue trasformazioni, i crateri, le stelle e le costellazioni. Le immagini astronomiche permettono di incontrare le stelle reali, lontane dalla loro rappresentazione convenzionale a cinque punte. Luce, distanza, forma e movimento diventano nuovi territori di ricerca. **SEGUIRE L'ACQUA**	

PROGETTI - ATTIVITÀ- LABORATORI	TEMPI DI ATTUAZIONE
Una goccia può essere ascoltata, osservata, raccolta, misurata. La pioggia invita a uscire. Si possono confrontare i suoni prodotti dalle gocce su superfici differenti, osservare le pozzanghere, raccogliere acqua in contenitori diversi, misurarla, travasarla. Il corpo può diventare goccia, temporale, pioggia leggera. E quando la luce incontra l'acqua compare un'altra possibilità: l'arcobaleno. **Non soltanto sette colori da nominare, ma un fenomeno da provocare, osservare e interrogare.** **INCONTRARE IL SOLE** Il sole può essere cercato prima ancora di essere rappresentato. Dove sentiamo il suo calore? Una pietra lasciata al sole è uguale a una rimasta all'ombra? Cosa accade al ghiaccio? E ai semi? Perché alcuni materiali diventano più caldi di altri? L'indagine scientifica può incontrare quella artistica. I soli di Bruno Munari aprono una ricerca su segni, gesti, forme e colori possibili. Van Gogh permette di incontrare un sole che entra nel paesaggio, nel lavoro dell'uomo e nella crescita. **Uno stesso fenomeno può così essere osservato attraverso linguaggi differenti.** Questo nostro percorso inizia da un punto fermo: il giardino, parte fondamentale del progetto educativo. Per tenere viva l'abitudine dei bambini a vedere e apprezzare ciò che sta attorno; per aiutarli a diventare più sensibili verso la natura di cui siamo parte integrante, per valorizzare quei preziosi momenti che fanno parte del bagaglio di conoscenze. L'intento è quello di proporre un'esperienza formativa di tipo empirico, che rispettando le reali possibilità di apprendimento dei singoli, favorisca lo sviluppo di capacità e di comportamenti che stanno alla base del sapere e del fare scientifico e sostenga la maturazione del pensiero ecologico, già a partire dalla Scuola dell'infanzia. Sul piano didattico si intende sperimentare un percorso di tipo integrato, che promuova l'esplorazione e la scoperta del territorio nei suoi aspetti ambientali e naturalistici attraverso l'immersione nel contesto e l'attivazione del "fare" e della fantasia, assunti come canali privilegiati di coinvolgimento, di potenziamento delle capacità di base e di apprendimento. L'intero progetto di esplorazione va a coniugarsi con la maturazione del sé e dei singoli processi di crescita; l'attività laboratoriale favorisce la personalizzazione degli interventi, permettendo a ciascuno di procedere secondo i propri livelli, sentendosi parte del gruppo.	

Ulteriori progetti: da svilupparsi nel corso dell'anno destinati a tutti i bambini o a singole fasce d'età

Laboratori creativi: da febbraio a maggio Vengono istituiti dei laboratori con differenti tematiche e modalità didattiche: ***Laboratorio di educazione civica:*** ***incontri con la scuola giapponese per i bambini di 5 anni*** ***Bambini di 3 e 4 anni ancora da definire***	Per il laboratorio "Mani in pasta" sono previsti 2 incontri. Il primo incontro verrà fatto alla scuola giapponesi, nel secondo incontro i bambini giapponesi verranno da noi insieme ai bambini di 5 anni Le attività laboratoriali, vissute in modo partecipativo e condiviso con gli altri, favoriscono la personalizzazione degli interventi, permettendo a ciascuno di procedere secondo i propri livelli, sentendosi parte del gruppo

Sperimentazione d'Istituto sull'apprendimento della comunicazione delle lingue straniere Dall'anno scolastico 2021-2022 il rinnovo della sperimentazione d'Istituto colloca il progetto in un'ottica interculturale che intende favorire il confronto con codici linguistici e culture diverse. La nostra scuola da tempo è sensibile all'arricchimento dell'offerta formativa dando la possibilità ai propri alunni di approcciarsi alle lingue in modo spontaneo e ludico, favorendo la naturale propensione dei bambini di quest'età ad apprendere e fissare più facilmente caratteristiche fonetiche e morfo-sintattiche della lingua 2. Il percorso nasce da una collaborazione tra le docenti di materia e le docenti della scuola dell'infanzia; un percorso, quindi, partecipato, nel quale, insieme vengono costruiti approcci e metodologie. Si tratta di valorizzare tutte le lingue della classe per poi arrivare a una conoscenza più approfondita della lingua inglese.	Il percorso sperimentale, verticale è realizzato da due docenti specialisti della scuola Secondaria di I Grado "Rinascita" Il progetto si svolge da Ottobre per tutto l'anno per un'ora a settimana per ogni sezione della scuola
Sperimentazione d'Istituto di attività motoria L'attività motoria, fondamentale nella Scuola dell'Infanzia, ha la finalità di favorire attraverso il movimento una maggiore consapevolezza di sé e del proprio corpo in relazione con lo spazio, i tempi e gli altri nel rispetto di regole condivise.	Il percorso sperimentale, verticale è realizzato da un docente specialista della scuola Secondaria di I Grado Rinascita Il progetto si svolge da Ottobre per tutto l'anno per un'ora a settimana
Sperimentazione d'Istituto attività musicale Il suono come la forma, il colore, il tatto, il sapore, l'odore è una delle fonti primarie del conoscere e ancor prima di essere considerata essenziale allo sviluppo cognitivo, la musica fa parte del vissuto emotivo del bimbo. Fare musica è un ottimo strumento di socializzazione, esperienza corale in cui vivere e liberare le proprie emozioni, ascoltare il proprio corpo e ciò che lo circonda, mettendo in gioco la personale capacità di improvvisare e usare l'immaginazione. In particolare il canto, è uno strumento privilegiato per rafforzare il senso del sé attraverso il confronto con l'altro. In un coro, come in un gruppo, l'attenzione all'altro diventa fondamentale: non posso portare a termine la mia canzone da solo ma devo sintonizzarmi sugli altri, rallentando o accelerando quando è necessario".	Il percorso sperimentale, verticale è realizzato da due docenti specialista della scuola secondaria di Rinascita in collaborazione con le docenti della scuola dell'infanzia Il progetto si svolgerà da ottobre a giugno. Il progetto comprenderà la scoperta e la conoscenza del rigo musicale, delle pause e dei ritmi A fine anno i remigini ripeteranno la drammatizzazione presso il teatro " Pime" insieme a tutti gli altri alunni dell'Istituto

Sperimentazione d'Istituto di tecnologia – il coding L'introduzione del coding nella scuola dell'infanzia rappresenta un passo avanti cruciale nell'educazione dei bambini. Oltre a fornire loro una comprensione precoce dei concetti informatici, il coding sviluppa abilità cognitive essenziali come la logica, il pensiero critico e la risoluzione dei problemi. Il Bee-Bot rende quest'esperienza educativa straordinariamente accessibile e coinvolgente. Il Bee-bot è un robottino a forma di ape con i tasti di comando sul dorso. Viene programmato con pochi pulsanti sul retro: può andare avanti o indietro (con passi di circa 15 cm), ruotare di 90° a destra o a sinistra, mettersi in pausa, ecc. Fa Lampeggiare la luce degli occhi ed emette piccoli suoni. Memorizza fino a 40 istruzioni. Un semplice pulsante cancella tutto e si può programmare un altro tragitto.	Il percorso sperimentale verticale è realizzato da due docenti specialisti della scuola Secondaria I grado "Rinascita" in collaborazione con le docenti della scuola dell'infanzia Il progetto si svolgerà per un totale di 8 incontri per ogni classe. Il percorso sarà strutturato per classi. La Programmazione è stata ripensata: il tema quest'anno è la "Strega Frugabella" e si prevede: - Tema della strega e della magia - Introduzione del suono - Introduzione del movimento nello spazio - Coding unplugged e Bee-Bot, Thimio - Attività graduate per 3 – 4 – 5 anni Il coding diviene mediatore che incorpora precise intenzionalità educative legate ai saperi disciplinari individuati: la laterizzazione; la spazializzazione ossia un primo approccio alla concettualizzazione dello spazio; la misurazione. Contestualmente ci si pone come obiettivo di favorire nei bambini l'affinamento di abilità trasversali come la capacità di congetturare e argomentare e di problem solving. Tali obiettivi, a lungo termine, sono promossi proprio da esperienze concrete e di manipolazione che parallelamente permettono di consolidare ed approfondire conoscenze e competenze disciplinari collegate ai saperi, dall'altra sono occasione di lavoro collaborativo e di sviluppo di abilità social

ALTRE ATTIVITÀ DI PLESSO		
RACCORDO PRIMARIA (5 anni)	A cura delle insegnanti di plesso in collaborazione con quelle della scuola Primaria	
RACCORDO NIDI di zona	A cura di un insegnante del plesso in collaborazione con quelle dei nidi di zona	
SPETTACOLI TEATRALI	Biblioteca di via Lorenteggio – letture animate Comagnia teatrale Move danza e teatro con lo spettacolo natalizio " Sam e Charlie"	Verranno proposti spettacoli, o letture, all'insegna della magia, della scoperta e del divertimento, capaci di coinvolgere spettatori di tutte le età.

USCITE DIDATTICHE	Visita alla scuola elementare per tutti i bambini di 5 anni Croce Rosa Celeste, a scuola, per i bambini di 5 anni Gita di fine anno: Museo di storia naturale	Vivere una gita scolastica significa applicare il metodo della didattica esperienziale, ovvero offrire ai bambini degli strumenti che permettono di apprendere (divertendosi) attraverso l'esperienza diretta. Le gite scolastiche, dal punto di vista educativo, migliorano il livello di socializzazione tra gli alunni e tra alunni e insegnati, sviluppano il senso di responsabilità e autonomia e sollecitano la curiosità a ricercare. Dal punto di vista didattico, sono caratterizzate da esperienze dirette, ricche di emozioni e scoperte

CONDIZIONI ORGANIZZATIVE

Orario attività

Ore 08.00 –09.00	Accoglienza dei bambini nelle sezioni
Ore 09.00 –10.00	Appello, conversazione, uso dei servizi igienici
Ore 10.00 – 11.30	Svolgimento delle attività programmate e attività di sperimentazione
Ore 11.30 – 12.00	Preparazione al pranzo
Ore 12.00 –12.50	Pranzo
Ore 13.00 –14.00	Momento ricreativo
Ore 13.15 – 15.00	Momento di relax pomeridiano per alunni di tre anni che manifestano bisogno
Ore 14.00 –15.15	Svolgimento delle attività programmate
Ore 15.15 –15.45	Preparazione all'uscita
Ore 15.45 –16.00	Uscita

ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO DEI DOCENTI

L'orario delle docenti si articola in modo da permettere l'alternanza settimanale delle insegnanti nelle ore antimeridiane e pomeridiane.

Inoltre sono garantite alcune ore di compresenza delle insegnanti durante le attività della mattina, così da potenziare le proposte educative.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Carmela Taibi
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. n. 39/1993)